

CANZONE
IN DIALOGO

DI M. POCO FILA,
E MANCO INASPA
DE' RIPOSATI,

È Dapochina Dormentona sua serua, sopra vna
sua cagnuola persa, detta la
Pelosina.

*Doue s'intende il grande spezzamento di piati, sci del-
le, olle, cantari, orinali, & altre sorti di massaritie
de' ducina, che in dui mesi ha fatto quella Massara.*

Con il comiato, che gli dà la Patrona.

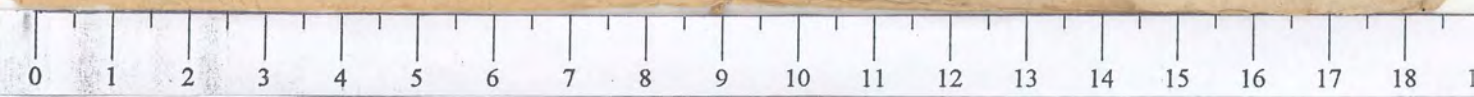
DI GIOVIO CESARE CROCE.



La Bologna, per Gio. Rossi. 1574. Con licenza de' Superiori.

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA

BO



Poueretta mi rapina,
Dolorosa, e sconfolata,
Che m'è stata, ohime, robata
La mia bella Felosina.

Poueretta mi rapina
L'ho tenuta sempre stretta,
Ne volea mostrarla alcuno,
Ch'io temeuo, che qualch'uno
Non ne felle vn di rapina.

Poueretta,
Tanto bene io gli voleua,
C'hauerei tolto per partito
Stò rubin, ch'io porto in dito
Perder prima, e star tu china.

Poueretta,
Ma che dico? haurei voluto
Perder tutta la mia do.a,
E fellar di robba vuota,
Che mai perder sta cagnina.

Poueretta,
Tante feste mi faceva,
Tante belle carezzine,
E di vezzi senza fine
Dalla sera à la mattina.

Poueretta,
E la notte poi nel letto
Da i miei piedi ella dormea,
Ne giamai se ne mouea
Fin'à l'alba matutina.

Poueretta,
Ella è poi cotanto bella,
Tanto ben proportionata,
E di macchie tali ornata,
Che par'oro, e seta fina.

Poueretta,
E si solto hauea il mantello,
Ch'era proprio vna bellezza,
E vna spanna di lo'ghezza,
Anco alquanto à la curtina.

Poueretta,
Basta

Basta ell'è tanto garbata,
Tanto vaga, e gratiosa,
Che di lei eragelosa,
Come fosse vna putrina.

Poueretta,
Ma che m'ha giouato, ahime,
Utenerla ogn' hor serrata,
Se à la fin'ell'è scappata
Fuor da l'vicio di cantina.

Poueretta,
Che la serua uscendo fuori,
Per andare in vna fermiò,
Fuor dal'vicio, d'che giudicio,
Ha serrata la melchina.

Poueretta,
Ho mandaro questa pazza
Per veder s'ella si troua,
E se vien con trista no'ua,
Vo'assettaghila schiavina.

Poueretta,
Perche tanto ha preso il piede
Stà ribalda in questa casa,
Ch'ogni di fa qualche rafa,
Ne mi stima vna puina.

Poueretta,
Tante volte gli ho cridato,
Ch'io son già venuta matta:
Ma bisogna, ch'io la gratta,
Che quest'è la medicina.

Poueretta,
Ho pregato mio marito,
Che la mandì la mal' hora,
Ei promette fario ogn'hora,
E pur tien questa mastina.

Poueretta,
Tante, e tante men'ha fatto,
Ch'io non posso più soffrire,
Ne' men voglio più patire,
Ch'vna serua mi ruina.

Poueretta,
A 2 Tut-

Tutte laltre mi passaua ;
Ma il smarrir questa cagnuole
Più mi brugia di lei sola ,
Che dell'altre vna ventina.

Poueretta.

Ma io vedo, ch'ella torna
Tutta quanta riscaldata,
Non la deue hauer trouata,
Ch'ella viene à testa china

Poueretta.

Dapochina dimmi vn poco,
Hai tu nuoua, che sia buona?
Io non l'hò, cara patrona,
Ah ribalda malandrina.

Poueretta.

Eh Madonna non gridate,
Ch'io vi prego in correfia.
Il malan che Dio ti dia,
Bestia matta patarina.

Poueretta.

Doue sei stata à cercarla,
Io son stata in ogni loco,
Torna presto, torna vn poco
Da Madonna Catarina

Poueretta.

E se lei non l'ha veduta,
Và correndo di tirata
Da Madonna Policrata,
O lagiù da la Biondina.

Poueretta.

E se là non la ritroui,
Vatten fin da la Tadez,
O da zia Bartolomea,
Ch'accompagna mia cugina.

Poueretta.

Se costor non ne san nuoua,
Volta giù per quel stradello,
Doue stà Mastro Antonello,
Che sposò la Rizzolina.

Poueretta.

No

Non facendo quì profitto,

Vatten fin da Mastro Piero,
Dal Fornar', ò dal Barbiero,
O dal zio de la Mantina.

Poueretta.

Và da Mastro Fabiano,
Che fors'ei l'haurà veduta,
O dal padre de la Muta,
Che ci tolse la gallina.

Poueretta.

Và anchor là da la Sempronia
A veder s'ella l'ha vista,
E da Mastro Giam Battista,
Ch'è compar de la Giannina.

Poueretta.

Se tu arriui da la Zoppa,
Forse ben la trouerai,
E s'è forte quì non l'hai,
Vatten fin da la Gobbina.

Poueretta.

Va da l'Anna permalosa,
O da Cinth a sgallonata,
Da Siluestra disidentata,
O da l'Orba Fiorentina.

Poueretta.

Vatten li dal Zanattino,
Arriu'anco dal Magnano,
Ne andrai fors'anco in vano
Da la Storta Bauellina.

Poueretta.

Và per tutto in conclusione,
Ne lassà strada, ò sentiero,
Bucco, forno, ne quartiere,
Cara, e dolce Dapochina.

Poueretta.

Io non voglio più Madonna
Ritornare in alcuno loco.
Eh torn'anco, torna vn poco
Da Madonna Brandolina.

Poueretta.

10

Io vi dico à buona ciara,
Ch'io nò voglio vscir più fuora,
Horsù via non far dimora,
Ch'io nònslegghi vna falsina.

Poueretta.

O Madonna non parlate
Di bastone in cortesia:
Dunque presto torna via,
Che colui non ti strascina.

Poueretta.

Non ci voglio più tornare,
S'io credeffi di morire.
Et io ti farò partire
Di sta casa, forfantina.

Poueretta.

Hai perduto vn touagliolo,
E bruciato vn pannicello,
Rotto il fondo à vn castello,
E spezzato vna falsina.

Poueretta.

L'altro dì nel far la salsa,
Il piston mandasti à spasso,
E spargesti tutto il grasso.
L'altro giorno in la cucina.

Poueretta.

Non si troua la grattugia,
Ne il coltel, che pesta il lardo,
E de' tondi s'io gli guardo
Me ne manca vna dicina.

Poueretta.

Hai spezzato vn bel tegame,
E due olle, e vna pignatta,
E incolpasti anco la gatta,
Ch'hauea rotto la ramina.

Poueretta.

E perche pur vuoi, ch'io dica
Ogni cosa in conclusione,
Tu porgeui à vn tuo berton
Tutto il vino, e la farina.

Pou. retta.

An-

Andarò, quando m'haurete
Dato quel, ch'ho hauer da voi.
Ah sfacciata anchor tu vuoi
Farm'oltraggio, e ch'io squattri.

Poueretta.

Non sai tu disgratiata
S'io ti toli all'Hospitale,
Tutta carica di male,
E di rognà franciosina.

Poueretta.

T'hò raccolta, e spedocchiata,
E vestita da tua pare,
Ne sapèui doue andare,
Infelice pouerina.

Poueretta.

E poi anco hai tanto ardire,
Insolente forfantona,
Oprar contra la patrona
Quella lingua serpentina.

Poueretta.

Dimmi vn poco sciagurata
Quanto danno m'hai tu dato,
Oltra il pan che m'hai magiato,
Di ribalda, di affassina.

Poueretta.

Primamente tu m'hai rotto
Tre dicine di piattelli,
E m'hai perso tre cortelli,
Dui cucchiari, e vna forcina.

Poueretta.

Vna coppa, e dui bicchieri
M'hai spezzati nel lauare,
Dui-boccali, e tre inghiastare,
E vna tazza picciolina.

Poueretta.

Ma null'altro, come ho detto,
Si m'importa traditora,
Quanto hauer serrata fuora
La mia bella bestiolina.

Poueretta.

72pe.

E però non ci daret
Vna craizia, vn begattino,
Và pur via da sto confino,
A chi dico è sù camina.
Poueretta.

Hor sù pur'io vado via:
Ma mi piangerete anchora,
Và pur via, ne far dimora,
Ne far qui la mescolina.
Poueretta.

Io mi son pur scapricciata
Con coltei à questo tratto,
Ma meschina, c'ho io fatto,
Son tal'hor pur ceruellina.
Poueretta.

Sio ne vo pigliare vn'altra
Potrei far peggior baratto,
E s'è forte non ne catto,
Tocca à me far la cucina.
Poueretta.

Es' al fuoco m'appresento,
Son sì debil di ceruello,
Che due mesi, ò tre do bello,
Stare in letto, ahime melchina.
Poueretta.

E però se la ritorna
La vo torre vn'altra fiata,
E non vo stare ostinata,
Se ben gioca di cinquina.
Poueretta.

Perche inuer queste massare
Quasi tutte han tal difetto,
Mentre noi dormiamo in letto,
Chiraitella, e chirampina.
Poueretta.

Hor sù pur'io voglio andare
A ferrarmi in la mia stanza,
Poiche più non hò speranza
Di veder la Pelosina.
Poueretta mi tapina.

IL EINE.

